



Il ministro della gioventù in visita presso una comunità giovanile reggina

## “Giorgia una di noi”, il successo bipartisan della Meloni

**R**eggio Calabria-“Sono contenta di essere ministro della gioventù e sono fiera di rappresentare questa generazione di giovani” Una standing ovation ha seguito queste parole della giovane tra i giovani, il ministro della gioventù Giorgia Meloni, in visita ieri nella città dello Stretto per la conferenza stampa di presentazione della mostra comunale sul centenario del futurismo.

“Giorgia una di noi” è stato lo striscione di accoglienza dei ragazzi della casa dei giovani a cui il ministro ha fatto visita dopo gli impegni istituzionali di Palazzo San Giorgio; una struttura, come hanno avuto modo di spiegare i soci di Attendiamoci, l’associazione onlus, da anni impegnata nella formazione giovanile, nata un anno fa con lo scopo di diventare un punto di ricreazione, un centro di aggregazione soprattutto per gli universitari di Reggio.

“La televisione ha detto la Meloni - ci mostra ogni giorno fatti orrendi di cronaca che hanno per protagonista delle minoranze giovanili, ma nessuno ci racconta che per un ragazzo a rischio di devianza sociale ce ne sono altri mille socialmente, religiosamente o politicamente impegnati, o che fanno volontariato a dispetto di un individualismo tutto adulto sempre più radicato nella nostra società”

Dopo aver ascoltato i ragazzi della casa dei giovani Pepe Condello, che si sono raccontati a parole, ma anche attraverso videoproiezioni, il ministro si è complimentata con la gioventù reggina, dichiarando di aver visto proprio in riva allo Stretto una delle comunità giovanili più organizzate dello Stivale.

“Stiamo pensando, ha concluso la Meloni, di stanziare 5 milioni di euro per le comunità giovanili, creando anche un sistema di controllo delle stesse per evitare che si trasformino in qualcos’altro”.

Il ministro, che è anche presidente nazionale di Azione Giovani, ha riscosso un successo bipartisan tra gli under 40 reggini, per il suo decennale impegno in società e il coraggio dimostrato nel voler portare avanti le proprie idee, anche le meno comode a livello politico.